



Rete per la Parità

Associazione di promozione sociale per la Parità uomo-donna secondo la Costituzione Italiana



Verbale della riunione del Comitato Scientifico della Rete per la Parità 14 luglio 2022 ore 18,00

Il **Comitato Scientifico della Rete per la Parità** si è riunito da remoto il 14 luglio alle ore 18.00 con il seguente:

Ordine del giorno

Approvazione verbale riunione CS 23 giugno 2022

1. Relazione della presidente del CS
2. Relazione della presidente della RxP
3. Relazione della Presidente onoraria della RxP
4. Formalizzazione gruppi di lavoro
5. Definizione attività programmate
6. Data prossima riunione CS
7. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Teresa Gualtieri	presidente Comitato Scientifico
Rosa Oliva	presidente onoraria Rete per la Parità
Patrizia De Michelis	presidente Rete per la Parità
Daniela Monaco	direttivo Rete per la Parità
Gabriella Luccioli	socia onoraria Rete per la Parità
Sandra Sarti	Aspettare Stanca
Ornella Cappelli	C.N.D.I.
Teresa Gualtieri	FICLU
Gabriella Anselmi	FILDIS
Annarita Trotta	Università di Catanzaro
Marzia Ventura	Università di Catanzaro
Stefania Leone	Università di Milano
Silvia Illari	Università di Pavia
Sonia Albanese	Zonta Distretto 28 Area 03
Silvia Cosentino	Zonta Distretto 30

Teresa Gualtieri Saluta e dà l'avvio all'incontro con la richiesta di approvazione del verbale dell'ultima riunione avvenuta il 23 giugno. Il verbale è approvato all'unanimità

Gualtieri inizia la relazione illustrando, con il supporto di slides, gli obiettivi ed il programma del CS aggiornato ed integrato rispetto a quanto esposto nella precedente riunione, a seguito delle proposte emerse il 24 luglio e dei contributi ricevuti successivamente, attraverso confronti e scambi di idee soprattutto con le rappresentanti delle organizzazioni che hanno dato disponibilità a realizzare manifestazioni nei prossimi mesi del 2022, dopo il periodo estivo.

Evidenzia come per lo sviluppo delle potenzialità della Rete per la Parità possa essere determinante un lavoro svolto in connessione tra le attività delle associazioni facenti parte della RxP, i gruppi di lavoro del Comitato Scientifico e le Aree di attività della Rete per la Parità. A tal fine, invita le coordinatrici dei gruppi di lavoro del CS già individuate a prendere contatti con le referenti delle aree impegnate su tematiche connesse con le proprie (1. Antonietta Carestia **Riforme** 2. Annunziata

Puglia Rappresentanza e Leadership 3. *Donatella Martini Comunicazione e Linguaggio* 4. *Paola Pizzaferrì - Area territoriale Lombardia* 5. *Antonella Scopelliti - Lavoro* 6. *Donatella Martini Contrasto alla violenza* 7. *Luigi Buonomo Socie e soci in erba e iniziative con le scuole* 8. *Angela Teja Donne e Sport* 9. *Alessia Liroso Università*).

I gruppi di lavoro del CS attualmente proposti ed avviati sono: 1. **Cultura di genere** (*Sandra Sarti - Ornella Cappelli - Veronica Valenti - Donatella Martini - Marilisa D'Amico - Stefania Leone - Silvia Illari - Benedetta Castelli - Dianella Savoia - Maria Paola Azzario - Giuliana Giusti - Giuliana Mocchi - Fiorenza Taricone*). Sottogruppi proposti: **Diritti umani e non violenza Rivalutazione dignità, Gap retributivo e libere professioni, Politica, Media.**

2. **Medicina di genere – benessere** (*Caterina Ermio, Lorella Melillo, Maria Rita De Feo*) 3. **Città a misura di donne** (*Teresa Gualtieri, Maria Rita De Feo, Livia Capasso, Barbara Belotti, Maria Paola Azzario, Sandra Sarti, Dianella Savoia, Caterina Ermio, Lorella Melillo*) Sottogruppo proposto: **Educazione di genere nelle diverse culture** 4. **Economia responsabile e circolare – Finanza sostenibile** (*Annarita Trotta, Marzia Ventura, Gioia Guarini, Lucia Petrolini*) 5. **Rapporti con le scuole e con le istituzioni** (*Marina Patriarca, Antonella Pillozzi, Sonia Albanese, Silvia Cosentino, Mariella Ubbriaco, Gabriella Anselmi, Paola Farina, Emiliana Lisanti*).

Sottolinea l'importanza della diffusione della conoscenza delle "Buone pratiche" e cita, tra le altre, il protocollo d'intesa sottoscritto dal Soroptimist con ANCI per reinventare le città a misura di donna, e l'esempio del Comune di Parma che ha avviato un piano ventennale di ricostruzione della città in ottica di genere. Precisa che l'esempio di Parma ci interessa particolarmente perché, come già preannunciato nella precedente riunione, una delle attività in fase di programmazione è un convegno organizzato da Associazione Donne Medico, Università e Comune di **Parma** con la collaborazione della Rete per la Parità. Si tratterà di una **giornata di formazione (24 novembre)** nella quale si approfondiranno, tra l'altro, i contenuti del Piano applicativo in relazione all'Osservatorio Nazionale dedicato alla Medicina di Genere presso l'ISS (legge 3/2018) insediatosi l'8 aprile 2021 e comprendente, in particolare, i gruppi di lavoro: Farmacologia di genere - Diseguaglianze di salute legate al genere.

Conferma l'incontro a **Catanzaro promosso dall'Università Magna Graecia e Rete per la Parità**, in occasione della ripresa dei corsi. Nel corso del convegno verrà lanciato un contest per i ragazzi, un concorso per idee volte a favorire il contrasto alle disuguaglianze nelle opportunità educative sul territorio, anche con l'uso di strumenti di finanza sostenibile/ per l'impatto (crowdfunding, etc). La data proposta è il **12 ottobre**, la manifestazione verrà inserita nel Festival ASVIS per lo sviluppo sostenibile.

Patrizia De Michelis - La riunione odierna si svolge a breve distanza dalla precedente del 23 giugno ma è opportuno un aggiornamento su varie questioni affrontate.

Il primo aggiornamento riguarda l'**ASviS** che ha chiesto agli aderenti un parere sulle "linee guida" da sottoporre all'esame dell'Assemblea degli aderenti e sulla base delle quali si arriverà al nuovo statuto dell'associazione fondatrice.

Le linee guida, predisposte con l'aiuto di uno studio legale, sono state discusse in sede di riunione del gruppo di lavoro e successivamente all'Assemblea degli aderenti del 12 luglio alla quale ha partecipato Rosanna.

Tra le novità positive è da sottolineare il tentativo di prevedere maggiore trasparenza e condivisione nelle decisioni e nelle attività dell'ASviS, tuttavia dall'esame del testo che abbiamo svolto con Rosanna le strutture organizzative previste non appaiono allargare sufficientemente la base associativa, stante in particolare le mere funzioni consultive dell'Assemblea degli aderenti.

Occorre sottolineare che gli aderenti con il loro impegno hanno assicurato l'attività e la crescita dell'ASviS, ma secondo questa prima proposta di linee guida, rimarrebbero ancora completamente esclusi dalla gestione e dai livelli decisionali. Abbiamo insistito nella nota che è stata inviata sulla necessità che sia salvaguardato il principio dell'uguaglianza uomo-donna e che gli incarichi di vertice siano affidati a un uomo e a una donna. Abbiamo fatto rilevare che occorre maggiore attenzione al linguaggio declinato quasi unicamente al maschile. Naturalmente questo è stato il primo confronto a cui necessariamente dovranno seguirne altri stante la volontà di giungere ad un nuovo Statuto entro la fine dell'anno. Sarà nostro compito monitorare l'andamento dei lavori.

Altra importante notizia è l'avvenuta pubblicazione il 1° luglio in Gazzetta ufficiale del decreto che stabilisce i parametri minimi per il conseguimento della **certificazione della parità di genere** da parte delle imprese, un ulteriore passo per incentivare il lavoro femminile e sostenere le imprese nell'*empowerment* delle donne.

Il sistema della certificazione della parità di genere è un progetto del Pnrr, cioè una delle missioni fissate l'anno scorso dall'Italia nell'ambito del Recovery Plan, il cui obiettivo è stabilire una metrica univoca della pari opportunità uomo-donna che aiuti e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre le diseguaglianze esistenti. Solo così potranno avere accesso agli appalti pubblici e ottenere sgravi fiscali anche se per adesso sono stanziati appena 50 milioni all'anno.

Credo ricorderete che l'argomento della certificazione della parità di genere è stato affrontato da noi Rete per la Parità insieme alla Fondazione Ecosistemi in due distinti eventi nell'ambito del Festival ASviS dello sviluppo sostenibile 2020 e 2021. Credo che una volta aperti i tavoli, approvati i parametri e varate le leggi dovremo pretendere che la normativa venga rispettata sia nel privato sia nel pubblico e sarà opportuno farci parte diligente per effettuarne un costante monitoraggio.

Altra notizia è che la Commissione Affari costituzionali ha approvato quasi all'unanimità il disegno di legge per la **parità di genere nelle cariche pubbliche**.

Il testo adottato prevede 'Norme per la promozione dell'equilibrio di genere nelle autorità indipendenti, negli organi delle società a controllo pubblico e delle società quotate e nei comitati di consulenza del Governo'.

Il disegno di legge dispone che nelle Authority e nelle società a partecipazione pubblica le nomine dovranno essere avanzate rispettando un equilibrio tra uomini e donne di almeno i due quinti. Inoltre si dispone che nei comitati di consulenza del governo, nella nomina dei commissari e delle strutture afferenti alla Presidenza del Consiglio, il governo dovrà rispettare almeno la proporzione dei due quinti.

Ogni tre anni il ministero delle Pari Opportunità dovrà trasmettere al Parlamento la relazione sull'attuazione della legge. Speriamo ora che venga approvato il testo definitivo.

Passo quindi la parola a **Rosa Oliva de Conciliis** che vi aggiornerà in merito alla **Riforma del Cognome** e a seguire **Sandra Sarti** vi relazionerà sugli sviluppi del **Protocollo Afghanistan** e sull'arrivo speriamo prossimo delle cicliste hazara.

Rosa Oliva - Rete per la Parità, come noto, da tempo segue, sostenendola, la vicenda del doppio cognome che ha una primaria rilevanza nel superamento della permanente invisibilità genitoriale delle donne e che, pertanto, richiede quella riforma organica del cognome che la Corte costituzionale già con la sentenza del 2016 aveva dichiarato indifferibile.

L'abolizione del patronimico obbligatorio introdotta dalla recente sentenza n. 131/2022 comporta nuove disposizioni legislative e regolamentari necessarie all'applicazione e all'attuazione della sentenza.

In assenza di tali disposizioni persiste una grave lesione di diritti soggettivi costituzionalmente garantiti.

Va portato a compimento l'iter della riforma e appare necessaria un'immediata iniziativa del Governo. In tal modo attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni a vario titolo interessate, prima tra tutte il Ministero dell'Interno, l'emanazione delle disposizioni regolamentari e l'approvazione della nuova normativa sarebbero facilitate e accelerate.

In questo periodo la Rete per la Parità sta puntualmente seguendo gli aspetti applicativi della sentenza e, a tal fine, ha condotto una prima indagine sui siti dei comuni dalla quale emerge che, a distanza di oltre un mese dal 2 giugno, data di entrata in vigore della nuova normativa, nonostante la tempestiva circolare n. 63 del 1° giugno '22 diramata dal Dipartimento, non tutti i Comuni hanno aggiornato le procedure delle dichiarazioni di nascita e provveduto alle necessarie misure amministrative ed organizzative.

Molteplici sono state le segnalazioni di disservizio negli uffici comunali e nei centri di nascita ospedalieri che abbiamo raccolto o ricevuto, a conferma del ritardo con cui, in assenza di indicazioni univoche, si sta cercando di dare attuazione alla sentenza della Corte.

Appare dunque sia giunto il tempo anche per il Governo di dar seguito, con una propria iniziativa, all'improcrastinabile invito rivolto dalla Corte al Legislatore, finalizzata a introdurre le necessarie

modifiche normative e regolamentari riguardanti le denunce del cognome ai fini dell'iscrizione anagrafica secondo le modalità così profondamente modificate.

Per approfondimenti rinvio a quanto pubblicato sul nostro sito in: <https://www.reteperlaparita.it/cognome-della-madre/> e alla documentazione riguardante le due audizioni presso la Commissione Giustizia in Senato del 26 aprile e del 5 luglio u.s., che ha in esame i sei Disegni di legge presentati, alle quali ho partecipato insieme con Angela Tassara, Presidente InterclubZontaItalia, Antonella Anselmo e Daniela Monaco. <https://www.senato.it/3649>

Sandra Sarti - *Aggiornamento sul Protocollo Afghanistan* - Il Protocollo con il Ministero dell'Interno del 16 dicembre 2021 prevedeva una scadenza al 30 giugno 2022. Riflettendo sull'opportunità o meno di rinnovare l'Atto e considerando che in realtà non si è instaurato con le Istituzioni coinvolte (Ministero, Prefetture ed Anci) quel circuito virtuoso di immediatezza che ci si auspicava si potesse produrre per favorire l'inserimento sociale delle donne e delle famiglie afgane ci si è convinte della scarsa utilità di un rinnovo peraltro supportata dal non condivisibile suggerimento ministeriale di procedere al rinnovo dell'Atto ampliando il nostro raggio di azione a sostegno dell'accoglienza delle famiglie ucraine. Il trasferimento in Italia del copioso gruppo di cicliste hazara, ancora oggi in attesa ad Islamabad sembra ormai risolto: il vaglio dei loro documenti è stato completato dal Ministero degli Esteri ed è stata anche predisposta l'aggregazione delle ragazze per gruppi in ragione dei legami familiari e di comunanza che le uniscono, che è stata poi consegnata al Comune de L'Aquila per la necessaria sistemazione alloggiativa nelle "cassette dei terremotati". Da notizie pervenute dalla Fcei, capofila del progetto di accoglienza sembrerebbe che il loro arrivo possa essere previsto tra la fine del prossimo mese di luglio. La giornalista Francesca Monzone, d'accordo con il Coni e con le organizzazioni sportive locali, ha già affermato in varie trasmissioni televisive, e ancor di più ha confermato a noi, che le giovani profughe afgane saranno allenate dalla squadra di ciclismo ucraino che già è in accoglienza sugli stessi territori.

Gualtieri riprende la conversazione sulla programmazione delle attività ed invita ad intervenire. Si discute di altre azioni, proposte nel corso della riunione o comunicate precedentemente da: **Stefania Leone** in rappresentanza dell'Università di Milano (temi: violenza, aborto), **Silvia Illari** dell'Università di Pavia (tema: violenza), **Paola Pizzaferrì** (Milano - tema: riforma del cognome), **Emiliana Lisanti** in rappresentanza di FNISM (Matera – tema: Cultura di genere); saranno comunicate le date appena definite.

Gabriella Luccioli pone all'attenzione, tra l'altro, due temi importanti e scottanti: - la “maternità surrogata” che nel nostro ordinamento è vietata - l'aiuto al suicidio relativamente al quale la Corte ha aperto al suicidio assistito ed è necessario un intervento celere del legislatore.

Seguono interventi costruttivi da parte di tutte le partecipanti.

Gualtieri propone per la prossima riunione la data di giovedì 8 settembre. Tutti concordano.

La riunione termina alle ore 20,30

La presidente
Teresa Gualtieri